

sito una imposizione, che si esige nell'ottavo mese a nome dell'Imperadore da quelli, che hanno nelle Città Case, e fondi propri; e perciò sono costoro considerati veri Cittadini, ed Uomini liberi. La sola Città di *Miacò*, Residenza del supremo Prelato, è immune da tale imposizione per grazia concessale dall'Imperador *Taiko*. Le Terre, ove sono piantati alberi, o erbe da mangiare, pagano a ragione di quello, che frutterebbero, se fossero seminate di Riso. I Campi di Frumento, e di Riso, dopo la tritura pagano la metà de' frutti, che vien riposta ne' granai dell'Imperadore dai suoi Soprantendenti. I boschi poi sono tassati secondo la loro grandezza e qualità.

I nativi di *Nagasaki* pagano al loro Governatore un'altra Tassa, o più tosto Regalo, che si esige nel primo giorno dell'ottavo mese per le Case, che possiedono in Città. Devono ancora contribuir qualche cosa in onore di *Suvva*, Santo Protettore della Città, per mantenimento del suo Tempio, e de' suoi Ministri. Anche nelle altre Città hanno il loro Santo Protettore, in onore del quale fanno qualche offerta. In queste contribuzioni però hanno gli Abitanti di *Nagasaki* qualche sollievo dal denaro, che si ritrae dal Traffico, e chiamasi *Fanna Gin*, cioè *Denaro di fiori*. Di questo il Governatore non ne riceve, ma solamente gli Uffiziali della Città ne hanno una porzione, ed il rimanente si consegna al Cassiere di ogni Quartiere, e dall'*Otona* si dispensa tre o quattro volte all'anno fra gli Abitanti. Quelli, che non vogliono aver parte in questi utili incerti, sono liberi dalle altre imposizioni, trattane la tassa de'